ISIS - "G. GALLI" - BERGAMO
Prot. 0004614 del 11/09/2020
(Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

Via Mauro Gavazzeni, 37 – 24125 Bergamo (BG) - ☏ +39 035 319338 - Cod. Mecc. BGIS03800B
PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it -

Protocollo anti-COVID di Istituto

Allegato di aggiornamento in base alla normativa emanata alla data dell'11 Settembre 2020

Redatto in collaborazione con:
STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI
STUDIO AG.I.COM. S.R.L. unipersonale
Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180
E-mail info@agicomstudio.it - URL www.agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

PREMESSA

Il presente allegato di aggiornamento è stato redatto sulla base di queste fonti:

- 03/08/2020 Ministero dell'Istruzione — *Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia*
- 06/08/2020 Ministero dell'Istruzione — *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento e la diffusione di COVID-19*
- 07/08/2020 D.P.C.M. — *Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*
- 13/08/2020 Ministero dell'Istruzione — *Trasmissione del verbale del Comitato Tecnico Scientifico e indicazioni ai Dirigenti Scolastici*
- 21/08/2020 Rapporto ISS COVID-19 58/2020 — *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*
- 01/09/2020 D.I.P.S. dell'A.T.S. di Bergamo — *Documento di indirizzo a supporto degli istituti scolastici della provincia di Bergamo per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021* *(preso a riferimento anche per altre regioni/province)*

AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLE INDICAZIONI DI NATURA GENERALE

COLLOCAZIONE DI SEGNALETICA ORIZZONTALE

Fin dai primi documenti tecnici è presente l'indicazione per cui gli ingressi e le uscite ai locali devono essere, se possibile, differenziate e che i corridoi devono prevedere una segnaletica che chiarisca come debba essere ripartita la direzione dei flussi tenendo sempre la propria destra. Per quanto detto l'Istituto provvede a contrassegnare i corridoi con apposite frecce direzionali di colore bianco (o di altro colore diverso dal rosso e dal verde) che indicano la posizione da tenere rispetto alla posizione di marcia.

ACCESSO AI LOCALI DA PARTE DI TERZI (FORNITORI, MANUTENTORI, ESPERTI ETC.)

Tutte le regole tecniche emanate dalle diverse Autorità sono concordi nel dare ampio spazio alle modalità di tracciamento dei contatti stretti al fine di rendere agevole e veloce la ricostruzione di tali contatti che deve essere comunicata all'Autorità Sanitaria, su sua specifica richiesta, al fine di individuare fin dalle prime ore i soggetti che potrebbero essere stati contagiati in seguito al contatto con un soggetto positivo al virus.

La comunicazione all'Autorità Sanitaria deve contenere, al fine di velocizzare le operazioni di contatto, oltre a nome e cognome, anche il numero di telefono e l'indirizzo del soggetto. Tali dati, di cui sicuramente disponiamo per allievi, genitori e dipendenti della scuola, potrebbero non essere in nostro possesso con riferimento ai dipendenti dei fornitori, manutentori, esperti esterni etc. e dovranno quindi essere richiesti all'atto dell'accesso. Tale necessità però comporta qualche problematica sotto il profilo della riservatezza dei dati (privacy) poiché non è possibile lasciare a disposizione di chiunque acceda alla struttura un registro recante tutte queste informazioni che potrebbero essere facilmente acquisite tramite una foto o una rapida trascrizione delle stesse.
Per ovviare a tale problematica si prevede la consegna a ciascuno di un modulo da compilare che verrà ritirato dal collaboratore e consegnato, a fine giornata, in segreteria. Questa modalità appare particolarmente utile perché consente, contestualmente, di fornire sul medesimo modulo una serie di informazioni circa il divieto di accesso in caso di sintomatologia sospetta e/o temperatura superiore a 37,5° o qualora si fosse entrati in contatto con un soggetto positivo negli ultimi 14 giorni o ancora se ci si trovi in stato di quarantena o isolamento fiduciario disposto negli ultimi 14 giorni, con tanto di firma di presa visione.
A tale proposito occorre precisare che, tali dichiarazioni, più che avere la forma dell'"autocertificazione", che non è espressamente prevista per le questioni inerenti allo stato di salute, costituisce una forma di presa d'atto del divieto accesso se ci si trova in una delle condizioni sopra elencate, lasciando la responsabilità al dichiarante non tanto per l'eventuale dichiarazione mendace, ma per la più grave violazione delle norme anti-COVID che può portare ad incriminazioni molto più gravi come quella per epidemia dolosa o colposa. [UN FAC-SIMILE DI QUESTA DICHIARAZIONE E' ALLEGATA AL PRESENTE]

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO

Tutti i protocolli che si sono susseguiti fino ad oggi hanno escluso l'obbligatorietà della rilevazione della temperatura corporea di personale ed allievi all'ingresso ai plessi. Gli stessi protocolli hanno però confermato come la temperatura sia un parametro assolutamente significativo al fine di rilevare precocemente eventuali focolai.
Emerge, però, con tutta evidenza che misurare la temperatura a tutti gli allievi causerebbe notevoli ritardi per l'avvio delle lezioni e non è nemmeno possibile chiedere di anticipare l'arrivo all'Istituto dato che la gran parte di essi per raggiungere la scuola utilizza i mezzi di trasporto pubblici e, pertanto ha il vicolo degli orari di questi ultimi.

Per quanto sopra si conferma che spetta all'allievo (maggiorenne) e alla famiglia (per gli allievi minorenni) la misurazione della temperatura, evitando così a coloro che registrino un valore pari o superiore a 37,5° l'uscita anche a favore del sistema del trasporto pubblico locale e, quindi, nel momento in cui l'allievo si presenta a scuola, si dà per acquisito che la temperatura sia stata misurata prima dell'uscita da casa e che lo stesso non abbia nessun tipo di sintomo correlabile alla pandemia.
In ogni caso, i collaboratori scolastici addetti agli ingressi sono dotati di termoscanner e, a campione, effettueranno delle misurazioni di temperatura.
Chi, per qualsivoglia motivo, non avrà provveduto alla misurazione della temperatura prima di uscire di casa oppure che, nel tragitto, avrà avvertito dei sintomi sospetti riconducibili a Covid 19, è invitato a segnalarlo al collaboratore scolastico all'ingresso per essere sottoposto alla misurazione della temperatura e a tutte le precauzioni del caso.
Il personale e i soggetti terzi che devono accedere all'istituto utilizzano l'ingresso principale e si sottopongono alla misurazione della temperatura utilizzando il termoscanner a totem posto all'ingresso sia della sede centrale che della succursale. Nel rispetto della privacy il termoscanner non effettua alcuna registrazione dei dati rilevati.

USO DEI GUANTI MONOUSO

A detta di molti esperti l'utilizzo dei guanti monouso in vinile/nitrile appare controversa in quanto induce l'utilizzatore a ritenersi "al sicuro" dal virus quando, in realtà, il guanto potrebbe essere contaminato esattamente come la mano nuda.
Il contatto con il virus mediante il guanto dovuta ad esempio all'azione di starnutire portando la mano guantata alla bocca etc. comporta la contaminazione del guanto nella stessa identica misura con cui comporterebbe la contaminazione della mano e conseguentemente, il rischio di entrare in contatto con il virus toccandosi gli occhi, il naso e la bocca con la mano guantata appare del tutto parificato.
E' da concludere quindi che l'uso del guanto monouso debba essere limitato a quei casi, già ampiamente regolati nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi ordinario, per cui lo stesso sia previsto come D.P.I. al fine di proteggere da agenti di natura chimica e/o biologica.

MASCHERINE IN USO AGLI ALLIEVI

Nelle ultime settimane, gli esperti del Comitato Tecnico Scientifico hanno raccomandato che, anche gli allievi, facciano uso di mascherine chirurgiche quotidiane (ossia da usare un giorno solo) anziché delle mascherine di comunità in stoffa per le quali non si può avere certezza né sotto il profilo della loro modalità costruttiva, né sotto quello del loro periodico lavaggio con modalità (detersivi, temperature etc.) adeguate.
Lo studente all'atto dell'ingresso a scuola dovrà obbligatoriamente essere munito di mascherina fino al raggiungimento della propria aula dove sarà possibile toglierla soltanto nella fase di stazionamento al proprio posto anche se è fortemente consigliato di utilizzarla sempre.
In base alle ultime FAQ del ministero è sempre possibile l'utilizzo delle mascherine di stoffa (anche se, come detto, sono consigliate le mascherine chirurgiche) a patto che vengano frequentemente lavate ed igienizzate.
In ogni caso si fa presente che il ministero tramite il Commissario Straordinario fornisce agli istituti scolastici le mascherine chirurgiche e, pertanto, quotidianamente i collaboratori scolastici passeranno nelle aule per far effettuare il ricambio delle mascherine.
Tale ultima disposizione è attuabile nel momento in cui le mascherine risultano fornite in quantitativi sufficienti; nel frattempo sarà possibile continuare a utilizzare le mascherine di comunità e sarà sempre possibile richiedere ai collaboratori scolastici la sostituzione della mascherina in caso di rottura o quando non si sia certi della "tenuta" e/o igienicità di quella indossata.

CUSTODIA DELLE MASCHERINE

La mascherina, di qualsiasi tipo essa sia e da chiunque sia utilizzata (personale e allievi), nelle occasioni in cui è consentito toglierla, deve essere custodita avendo cura di preservarla sotto il profilo igienico (è evidente che il contatto della mascherina con una superficie contaminata determina la contaminazione della stessa che, dovendo essere portata a stretto contatto con le vie aeree, con ogni probabilità determinerebbe il contagio del soggetto).
A tal fine appare adeguato e preferibile collocarla all'interno di un sacchetto personale in plastica che dovrà essere nella disponibilità di ciascuno e poi conservato in borsa, in tasca, sul banco o dove altro possibile.

TEMPO DI AZIONE DEI PRODOTTI VIRUCIDI

Il tempo di azione di un qualsiasi prodotto igienizzante/disinfettante è di circa 10 minuti. Questo significa che il personale addetto alle pulizie, nella fase della igienizzazione ordinaria o straordinaria degli ambienti, delle superfici e degli oggetti, avrà cura di inumidire generosamente lo straccio in microfibra e strofinare lo stesso sulle superfici/oggetti da igienizzare lasciandole bagnate e lasciando che il prodotto agisca fino a completa asciugatura/evaporazione.

RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI ED ALTRI CORSI ED INCONTRI

Le riunioni degli organi collegiali, i corsi, e gli incontri di ogni tipo possono essere svolte sia in presenza che a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico tra i soggetti convocati di almeno 1 metro. I locali in uso devono essere opportunamente areati e igienizzati prima e dopo la riunione.

INDIVIDUAZIONE DEL "REFERENTE COVID"

E' raccomandato alla scuola l'individuazione, ad opera del Datore di Lavoro, salvo che tale ruolo non venga svolto da questi direttamente, del "Referente COVID".
Rispetto a tali figure, il Ministero dell'Istruzione ha attivato un corso di formazione specifico volto a informare gli stessi circa i compiti e le funzioni pur essendo consapevoli che, compiti e funzioni specifiche andranno concordate con l'Autorità Sanitaria competente.
Sotto il profilo pratico viene individuata tale figura essenzialmente per raggiungere due finalità: la prima è quella di avere, da parte dell'Autorità Sanitaria, una figura fissa con cui collaborare e scambiare informazioni, che conosca i casi e che sappia esattamente le dinamiche del plesso al fine di ricostruire, se del caso, i contatti stretti (dovrà accedere a tutti i registri in modo da ricostruirli velocemente e precisamente); la seconda è figlia dell'applicazione delle norme privacy, stante il fatto che il referente COVID per sua natura tratta dati di natura particolare (sensibili, riferiti allo stato di salute). E' bene che tale trattamento avvenga ad opera di un numero ridotto di soggetti e non da parte di chiunque sia, di volta in volta, presente a scuola.
E' in carico al referente COVID (che dovrà contare sulla collaborazione della segreteria didattica), il compito di monitorare la numerosità delle assenze per classe, avendo cura di segnalare all'Autorità Sanitaria quelle più rilevanti (oltre il 40% degli iscritti frequentanti) al fine di consentire l'individuazione di eventuali focolai pandemici.
L'istituto ha individuato un referente e il suo sostituto sia per la sede principale che per la succursale di via Pizzo della Presolana.

ALUNNI CON FRAGILITA'

Tanto quanto è di fondamentale importanza garantire un trattamento specifico per i lavoratori che si trovino in condizione di fragilità rispetto al COVID, lo è nei confronti degli allievi che soffrano le medesime patologie.
In questo senso è attivato, in accordo e con la supervisione dell'Azienda Sanitaria Locale, un sistema di sorveglianza attiva che potrà essere attivato dalla famiglia, dal medico di famiglia e dalla scuola, da concertare con il referente COVID scolastico in accordo con il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale secondo modalità da richiedere alle unità sanitarie competenti per territorio che devono identificare delle interfacce specifiche.
L'Istituto, nei casi accertati di fragilità, si impegna alla redazione di un Piano Didattico personalizzato che possa permettere all'alunno la frequenza delle lezioni in modalità sincrona e/o asincrona.

CONCESSIONE IN USO A TERZI DI LOCALI SCOLASTICI (PALESTRE, AUDITORIUM ETC.)

Nel caso l'Istituto si trovi a concedere a terzi l'uso dei locali è prevista la stipula di un protocollo d'intesa tra l'Istituto ed il terzo (associazione sportiva o altro) da cui si possa desumere chiaramente come siano escluse le eventuali interferenze (ad esempio mai compresenza negli stessi orari) ed a chi spetti l'igienizzazione degli ambienti prima e dopo l'attività.
A fini documentativi, utili anche alla ricostruzione dei contatti stretti, è indispensabile che si attui la registrazione di data e orario di utilizzo e degli interventi di pulizia e sanificazione di ambienti, superfici, attrezzi etc. svolti non solo direttamente dal personale scolastico (per il quale il registro deve già essere in uso in quanto previsto dal protocollo d'Istituto), ma anche per quelli svolti dal personale incaricato dal terzo utilizzatore. A tal proposito si istituiscono dei registri separati.

AGGIORNAMENTO DEL PARAGRAFO "MAPPATURA DEGLI AMBIENTI"

Il paragrafo si intende così aggiornato (è stato rimosso il riferimento al distanziamento dinamico):

REGOLA GENERALE
Al fine di rivedere gli spazi disponibili nell'ottica del distanziamento sociale finalizzato al contenimento della diffusione del virus, ogni ambiente deve essere valutato in ordine al suo possibile nuovo utilizzo. L'operazione di mappatura degli spazi deve fornire al Dirigente Scolastico una panoramica chiara dei loro possibili utilizzi futuri al fine di consentire l'elaborazione di un progetto preciso di ricerca di spazi aggiuntivi (da individuare ex novo o da recuperare) e di formulare richieste di potenziamento dell'organico al fine di garantire vigilanza e pulizia negli spazi nuovi eventualmente messi a disposizione o recuperati. E' possibile valutare spazi disponibili anche in altri plessi, edifici esterni e altri Istituti scolastici viciniori. Al fine di ricavare nuovi spazi non può essere escluso il ricorso a moderni container da adibire ad aula, laboratorio, refettorio, dormitorio, salone, palestra etc. da collocare nelle pertinenze della scuola o anche al di fuori di esse.
Dopo aver sofferto qualche primo periodo di difficoltà interpretativa, il Comitato Tecnico Scientifico ha chiarito che il distanziamento di 1 metro (e di 2 metri tra allievi e docenti) debba essere garantito avendo cura di misurare la distanza tra le "rime buccali" (c.d. "distanziamento statico"). I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie, sono predisposti per garantire il distanziamento tra gli stessi pari ad almeno 1 metro e di 2 metri tra la postazione del docente ed i tavoli della prima fila.

AGGIORNAMENTO DEL PARAGRAFO "MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO"

Il paragrafo si intende così aggiornato: sono state recepite le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 58/2020 del 21/08/2020.

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

DESCRIZIONE DELLA MISURA PER I LAVORATORI

Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro o al Referente COVID.
Il datore di lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto ed inviterà il lavoratore a ritornare a casa e prendere contatti con il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).
Nel caso di presenza contemporanea di più soggetti sintomatici a scuola sarà utilizzato il medesimo locale individuato garantendo un distanziamento tra le stesse, se possibile, superiore a quello standard di un metro.
In caso di allontanamento, al lavoratore allontanato viene consegnato il modulo recante "DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO", [FAC SIMILE ALLEGATO AL PRESENTE], suggerito dall'A.T.S. di Bergamo che indicare quali siano gli obblighi del soggetto che viene allontanato.
Nel caso in cui il lavoratore si trovasse in condizioni tali da non essere in condizioni di rientrare a casa da solo, il datore di lavoro provvederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.
Se dovesse essere acclarata la positività al virus del lavoratore, l'Autorità Sanitaria competente contatterà il datore di lavoro o il Referente COVID che metterà a disposizione della stessa tutti i registri delle presenze per la ricostruzione puntuale dei contatti stretti avvenuti.
Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà alla sanificazione del locale di isolamento.
Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).
Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale che autorizza il rientro.

DESCRIZIONE DELLA MISURA PER GLI ALLIEVI

Tutti gli allievi presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al datore di lavoro o al Referente COVID.
Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, il Datore di Lavoro o il Referente COVID, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza dell'allievo, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica se questi non ne fosse provvisto e contatterà il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone).
Nel caso di presenza contemporanea di più soggetti sintomatici a scuola sarà utilizzato il medesimo locale individuato garantendo un distanziamento tra le stesse, se possibile, superiore a quello standard di un metro.
In caso di allontanamento, allo studente allontanato viene consegnato il modulo recante "DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO", (allegato al presente), suggerito dall'A.T.S. di Bergamo che indica quali siano gli obblighi del soggetto che viene allontanato.
Una volta che il soggetto si sia allontanato si procederà ad una prima pulizia approfondita del locale di isolamento ed al ricambio dell'aria.
Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).
Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta che autorizza il rientro.

Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente maggiorenne, oltre ad attivarsi come da procedura prevista al primo punto per i lavoratori, il Datore di Lavoro o il Referente COVID chiederà allo stesso l'autorizzazione ad avvisare la famiglia.

AGGIUNTA DEL PARAGRAFO "GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA A CASA"

Questo nuovo paragrafo recepisce le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 58/2020 del 21/08/2020:

GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA A CASA

DESCRIZIONE DELLA MISURA PER I LAVORATORI

Il Lavoratore che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e deve avvisare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Il Lavoratore avviserà l'Istituto dell'assenza dal lavoro per motivi di salute mediante il certificato medico.

Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).
Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale che autorizza il rientro.

DESCRIZIONE DELLA MISURA PER GLI ALUNNI

Di tale procedure l'Istituto informa la famiglia mediante la condivisione del patto di corresponsabilità e lo studente maggiorenne con comunicazione personale.
L'allievo che presenti i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trova a casa, non deve uscire dalla propria abitazione e direttamente (maggiorenni) o mediante il genitore o chi esercita la potestà il proprio Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta che attiverà, se del caso, presso l'Azienda Sanitaria competente il protocollo che prevede l'esecuzione del test diagnostico (tampone). Lo studente maggiorenne o chi esercita la potestà sul minore avvisa poi l'Istituto dell'assenza per motivi di salute.
Se il test diagnostico (tampone) risulterà positivo, l'Autorità Sanitaria procederà, coinvolgendo il Referente COVID, con la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle ultime 48 ore per l'attivazione delle misure previste. Il rientro potrà avvenire esclusivamente presentando il certificato di negativizzazione (rilasciato dall'Autorità Sanitaria in seguito a due tamponi negativi a distanza di almeno 24h).
Se il test diagnostico (tampone) risulterà negativo, il soggetto rimarrà comunque a casa fino all'esecuzione del secondo tampone a distanza di 2/3 giorni con esito negativo ed il rientro potrà avvenire solamente presentando un attestato del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta che autorizza il rientro.

REVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento integrativo deve intendersi soggetto a continuo aggiornamento stante l'evoluzione rapida delle evidenze scientifiche e degli effetti del coronavirus in Italia.
Stante la continua variazione delle notizie, il datore di lavoro ed i suoi consulenti tecnici consultano con cadenza quotidiana il sito http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus per acquisire informazioni e, se necessario sospendere l'attività lavorativa in caso di ordine in tal senso emanato dall'Autorità Pubblica.

FAC SIMILE

DISPOSIZIONE DI ALLONTANAMENTO

Si dichiara che:

cognome _____ nome_____nato il _____

dipendente / frequentante la Scuola/Istituto_____

di_____ classe_____Sezione_____

presenta:

[ ] febbre > di 37,5°C

[ ] sintomi respiratori suggestivi di sospetta infezione da SARS-CoV-2

[ ] altro_____

In applicazione del Decreto n. 87 del 06.08.2020 del Ministero dell'Istruzione " Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19", viene disposto l'allontanamento cautelativo dalla frequenza della collettività.

La persona sopra indicata o che esercita la potestà genitoriale è stata invitata a recarsi al proprio domicilio ed a contattare tempestivamente il proprio medico curante.

La riammissione potrà avvenire solo a seguito di presentazione alla scuola di:

- certificazione attestante la guarigione, rilasciata dal proprio medico curante, per malattia diversa da COVID-19;
- certificazione, rilasciata dall'ATS/ASL competente, di avvenuta negativizzazione dei tamponi, in caso di infezione da COVID-19.

Data……

Il Dirigente Scolastico o suo delegato

.....

Per presa visione:

Il Lavoratore/ Genitore/ Tutore …….

DA UTILIZZARE PER L'ACCESSO DEI TERZI (FORNITORI, SPECIALISTI ETC.) DI CUI NON SI CONOSCONO I RECAPITI

FAC SIMILE

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto

cognome _____ nome_____nato il _____

residente a _____ in via _____ civico _____

telefono _____

ha avuto accesso ai locali scolastici nei giorni e nelle ore sotto riportate:

DATA	ORA INGRESSO	ORA USCITA	MOTIVAZIONE

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 sono consapevole che il Titolare del trattamento di questi dati è l'Istituto Scolastico che li tratterrà, garantendone la riservatezza, per un periodo non superiore a 14 giorni in applicazione della normativa vigente in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2. Gli stessi potranno essere comunicati esclusivamente all'Autorità Sanitaria competente, nel caso ne facesse esplicita richiesta, al fine di ricostruire i contatti stretti qualora si verificasse la presenza, negli stessi ambienti e negli stessi giorni, di un caso di positività al virus.
Il conferimento del dato è obbligatorio.

Sono inoltre consapevole che, le normative vigenti in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, prevedono:

1) L'obbligo di indossare la mascherina all'interno dei locali scolastici;

2) L'obbligo di mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro all'interno e nelle pertinenze dei locali scolastici;

3) L'obbligo di sanificarmi le mani mediante impiego di soluzione idroalcolica messa a disposizione dall'Istituto;

4) Il divieto di uscire dal proprio domicilio nel caso di infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5°) o sintomatologia respiratoria anche nei tre giorni precedenti che determina quindi il divieto di accedere ai locali scolastici;

5) Il divieto di uscire dal proprio domicilio nel caso in cui sia stata disposta dalle Autorità competenti la quarantena o l'isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni che determina quindi il divieto di accedere ai locali scolastici;

6) Il divieto di uscire dal proprio domicilio nel caso in cui si sia stati in contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni che determina quindi il divieto di accedere ai locali scolastici;

FIRMA DEL DICHIARANTE

_____